

INDICE

Abbreviazioni	pag.	3
Presentazione	»	5
 Parte prima		
QUESTIONI INTRODUTTIVE	»	11
 I.1. Urgenza e problematicità di un trattato di morale sociale in campo teologico		
	»	13
I.1.1. Urgenza	»	13
I.1.2. Problematicità	»	15
 I.2. Alla ricerca del progetto etico-sociale ispiratore		
	»	17
I.2.1. Una pluralità di progetti	»	17
I.2.1.1. Sotto il profilo dell'organizzazione della vita sociale	»	18
I.2.1.2. Sotto il profilo dei valori proposti	»	21
I.2.1.2a. Focalizzazione della questione	»	21
I.2.1.2b. Umanesimi e forme etico-sociali della storia contemporanea	»	22
I.2.1.2c. Osservazioni critiche sugli umanesimi e forme etico-sociali della storia contemporanea	»	29
I.2.2. Una proposta di vita sociale cristianamente ispirata	»	32
I.2.2.1. L'apporto specifico di tale progetto	»	33
I.2.2.2. Le opportunità per un tale progetto	»	46

Parte seconda

PER IL PROGETTO DI VITA SOCIALE

CRISTIANAMENTE ISPIRATO:

LE RISORSE A CUI ATTINGERE » 49

II.1 La Sacra Scrittura e la dimensione sociale

della vita umana » 51

II.1.1. Premessa metodologica » 51

II.1.2. Il sociale nell'AT » 52

II.1.2.1. Un dato caratteristico: concretezza
e storicità della salvezza » 52

II.1.2.2. Teologia della creazione e morale sociale » 53

II.1.2.2a. Teologia della creazione » 53

II.1.2.2b. Morale sociale » 54

II.1.2.3. Decalogo e morale sociale » 55

II.1.2.4. La critica sociale e politica dei profeti » 56

II.1.2.4a. Il profeta Amos » 56

II.1.2.4b. Il profeta Isaia » 57

II.1.2.4c. Il profeta Geremia » 58

II.1.2.4d. Il profeta Ezechiele » 59

II.1.2.4e. Conclusione: la forza critica dei profeti » 59

II.1.2.5. Alcune linee orientative di morale sociale » 60

II.1.2.5a. La giustizia » 60

II.1.2.5b. La liberazione » 62

II.1.2.5c. La pace » 62

II.1.2.6. Sintetizzando » 63

II.1.3. Il sociale nel NT » 64

II.1.3.1. La dimensione sociale nell'annuncio evangelico » 64

II.1.3.1a. Una lettura riduttiva non giustificata » 64

II.1.3.1b. Il tema della missione di Gesù » 64

II.1.3.1c. Il tema del Regno » 65

II.1.3.1d. Concludendo » 65

II.1.3.2. Dall'atteggiamento di Gesù
allo stile della Chiesa nel sociale » 65

II.1.3.2a. Atteggiamenti di Gesù di fronte
alla questione sociale » 65

II.1.3.2b. L'atteggiamento dei primi cristiani » 66

II.1.3.2c. L'atteggiamento di Paolo » 68

II.1.3.3. Il sociale nel NT: ripresa sintetica	»	70
II.1.3.3a. Il Vangelo	»	70
II.1.3.3b. Gli altri scritti NT	»	71
II.1.3.3c. Concludendo	»	71
II.1.4. Il sociale nella S. Scrittura: un bilancio	»	72
II.1.4.1. La relazione fra morale sociale cristiana e S. Scrittura	»	72
II.1.4.2. Influsso del messaggio biblico a lunga scadenza	»	72
II.1.4.3. Linee di antropologia relazionale	»	73
II.2 La carica sociale dell'evento cristiano	»	75
II.2.1. La fecondità sociale delle verità di fede professate	»	76
II.2.1.1. Uno sguardo alle singole verità di fede	»	76
II.2.1.1a. Il mistero della SS. Trinità	»	76
II.2.1.1b. Il mistero della creazione	»	80
II.2.1.1c. Il mistero della redenzione	»	81
II.2.1.1d. Il mistero della Chiesa	»	83
II.2.1.1e. La sacra liturgia	»	86
II.2.1.1f. I Sacramenti	»	86
II.2.1.1g. La vita eterna	»	88
II.2.1.2. In conclusione	»	89
II.2.2. La dimensione storica del cristianesimo	»	90
II.3 La Dottrina sociale della Chiesa (DSC)	»	93
II.3.1. La realtà della DSC	»	93
II.3.2. DSC tra pro e contro: una valutazione controversa	»	96
II.3.3. Per una valutazione più obiettiva della DSC	»	98
II.3.3.1. Una chiave di lettura dei documenti	»	98
II.3.3.2. La DSC come cammino di sviluppo	»	100
II.3.3.2a. Le linee di sviluppo	»	100
II.3.3.2b. I fattori che concorrono allo sviluppo	»	105
II.3.3.3. In conclusione	»	110
II.3.4. Verso una carta d'identità della DSC	»	112
II.3.4.1. Le tappe di un ripensamento	»	112
II.3.4.2. Le immagini in cui, nel corso della storia, la DSC si riconosce	»	113
II.3.4.3. La carta d'identità della DSC	»	115
II.3.4.3a. Che cosa è la DSC	»	115

II.3.4.3b. Che cosa non è DSC	» 116
II.3.4.3c. Da che cosa è costituita la DSC	» 117
II.3.4.3d. Che cosa offre la DSC	» 117
II.3.4.3e. Chi è il soggetto della DSC	» 117
II.3.4.3f. DSC: identificazione sintetica	» 118
II.4 La persona umana: realtà, dignità e socialità	» 119
II.4.1. Premessa	» 119
II.4.2. La realtà della persona umana	» 120
II.4.2.1. Crisi e ritorno del concetto di persona	» 120
II.4.2.1a. La valorizzazione del concetto di persona	» 120
II.4.2.1b. L'entrata in crisi del concetto di persona	» 121
II.4.2.1c. Il recupero del concetto di persona sotto il segno dell'ambiguità	» 121
II.4.2.2. La problematica del definire e individuare la persona umana	» 121
II.4.2.3. Definizione ontologica di persona e sua identificazione empirica con l'essere umano	» 122
II.4.2.3a. Che cos'è persona: definizione ontologica	» 122
II.4.2.3b. Chi è persona: identificazione empirica dell'essere umano e perciò della persona umana	» 126
II.4.3. La dignità della persona umana	» 128
II.4.3.1. Donde deriva la dignità della persona umana	» 128
II.4.3.1a. Dal punto di vista naturale	» 128
II.4.3.1b. Dal punto di vista soprannaturale	» 130
II.4.3.1c. Il contributo del cristianesimo al moderno concetto di dignità della persona umana	» 132
II.4.3.2. La dignità della persona umana: fondazione oggettiva e contenuto normativo	» 134
II.4.3.3. I diritti della persona umana: espressione articolata e concreta della sua dignità	» 137
II.4.3.3a. Storia della presa di coscienza dei diritti fondamentali dell'uomo	» 137
II.4.3.3b. I diritti essenziali della persona	» 145
II.4.4. La socialità della persona umana	» 151
II.4.4.1. Socialità della persona umana: un alternarsi di sensibilità	» 152

II.4.4.2. Socialità della persona umana: ragioni fondanti	» 154
II.4.4.3. Il posto della persona nella vita sociale	» 158
II.4.4.3a. La persona: soggetto, fondamento, fine della vita sociale	» 158
II.4.4.3b. La persona: criterio di discernimento per la vita sociale	» 158
II.4.4.3c. La persona: al primo posto nella vita sociale	» 158

Parte terza

PER IL PROGETTO DI VITA SOCIALE

CRISTIANAMENTE ISPIRATO:

GLI STRUMENTI DA UTILIZZARE	» 161
-----------------------------------	-------

III.1 I Principi da seguire	» 163
-----------------------------------	-------

III.1.1. Il principio del bene comune	» 163
---	-------

III.1.1.1. Le difficoltà odierne a concepire il bene comune	» 164
--	-------

III.1.1.2. Il concetto di bene comune	» 165
---	-------

III.1.1.2a. Spunti per una storia del concetto di bene comune	» 165
--	-------

III.1.1.2b. Che cosa il bene comune non è	» 167
---	-------

III.1.1.2c. Che cos'è il bene comune	» 171
--	-------

III.1.1.2d. Il fondamento del bene comune	» 172
---	-------

III.1.1.2e. Contributi biblici alla dottrina del bene comune	» 172
---	-------

III.1.1.2f. Il contributo del Magistero all'identificazione del bene comune	» 173
--	-------

III.1.1.2g. Riassumendo, a proposito del concetto di bene comune	» 175
---	-------

III.1.1.3. Le tensioni, le difficoltà e le fragilità del bene comune	» 175
---	-------

III.1.1.4. Elementi, protagonisti, destinatari del bene comune	» 177
---	-------

III.1.1.4a. Gli elementi del bene comune	» 177
--	-------

III.1.1.4b. I protagonisti del bene comune	» 179
--	-------

III.1.1.4c. I destinatari del bene comune	» 181
---	-------

III.1.1.4d. La portata del bene comune	» 182
--	-------

III.1.2. Il principio della solidarietà	» 182
---	-------

III.1.2.1. L'identificazione	» 183
------------------------------------	-------

III.1.2.2. Tendenze opposte alla solidarietà	» 184
III.1.2.3. La fondazione del principio di solidarietà	» 185
III.1.2.4. Principio di solidarietà:	
una riflessione a più voci	» 186
III.1.2.4a. Principio di solidarietà	
nella riflessione filosofica	» 186
III.1.2.4b. Il principio di solidarietà	
nella riflessione biblica	» 188
III.1.2.4c. Il principio di solidarietà	
nella riflessione DSC	» 190
III.1.2.5. Principali attualizzazioni e mediazioni storiche	
del principio di solidarietà	» 192
III.1.2.5a. Figure di solidarietà nell'organizzazione sociale	» 192
III.1.2.5b. Per una società solidaristica	» 194
III.1.3. Il principio di sussidiarietà	» 197
III.1.3.1. Il senso e la definizione	» 197
III.1.3.2. Abbozzo di storia del principio di sussidiarietà	» 199
III.1.3.3. Il principio di sussidiarietà	
nei documenti del Magistero	» 201
III.1.3.4. Il fondamento del principio di sussidiarietà	» 204
III.1.3.5. Le dimensioni del principio di sussidiarietà	» 204
III.1.3.6. Le funzioni del principio di sussidiarietà	» 205
III.1.3.7. Fecondità sociale del principio di sussidiarietà	» 207
III.1.3.7a. In riferimento ai principi	
del convivere sociale	» 207
III.1.3.7b. Sua interpretazione e applicazione	
in differenti contesti sociali	» 209
III.1.4. Bene comune, solidarietà, sussidiarietà:	
una valutazione conclusiva	» 211
III.2 Le virtù da praticare	» 213
III.2.1. Introduzione	» 213
III.2.2. La virtù della giustizia	» 213
III.2.2.1. Pluralità di modi di intendere la giustizia	» 214
III.2.2.1a. La giustizia come libertà contrattuale	» 214
III.2.2.1b. La giustizia come uguaglianza sociale	» 215
III.2.2.1c. La giustizia come utilità pubblica	» 218
III.2.2.1d. La giustizia come rispetto	
e promozione dei diritti della persona	» 218

III.2.2.2. Oggetto proprio e definizione della giustizia	» 221
III.2.2.3. Le caratteristiche salienti della giustizia	» 221
III.2.2.4. Ambito di influenza della virtù della giustizia	» 223
III.2.2.5. Considerazione più analitica della virtù della giustizia	» 225
III.2.2.5a. Gli aspetti più specifici della virtù della giustizia	» 225
III.2.2.5b. Rapporto reciproco tra i vari aspetti della giustizia	» 227
III.2.2.6. Per una giustizia sempre più a misura di persona	» 229
III.2.2.6a. La giustizia a dimensione personale	» 229
III.2.2.6b. L'idea biblica di giustizia	» 230
III.2.2.6c. Conclusione	» 231
III.2.3. La virtù della carità	» 232
III.2.3.1. Di quale carità parliamo	» 233
III.2.3.2. La carità come principio di vita sociale	» 233
III.2.3.2a. In che consiste	» 233
III.2.3.2b. Tracce storiche	» 234
III.2.3.2c. Sua importanza per l'edificazione dell'ordine sociale	» 240
III.2.3.3. I rapporti tra giustizia e carità	» 243
III.2.3.3a. I termini di un problema	» 243
III.2.3.3b. Carità e giustizia: tra distinzione ed esigersi reciproco	» 243
III.2.3.4. Il primato della carità	» 244
III.2.3.4a. Le ragioni per affermarlo	» 244
III.2.3.4b. Il suo modo di esprimersi	» 245
III.2.3.4c. Come caratterizza l'apporto del cristiano nel sociale	» 246
III.2.4. Altre virtù sociali	» 247
III.3 La strategia da adottare	» 251
III.3.1. Il contesto	» 251
III.3.1.1. Il contesto culturale ed etico	» 251
III.3.1.2. Il contesto ecclesiale	» 252
III.3.2. L'enunciazione dei criteri	» 255
III.3.2.1. In riferimento alla mentalità/cultura	» 255

III.3.2.2. In riferimento al metodo negli interventi concreti	» 257
III.3.2.2a. La distinzione tra etica personale ed etica politica da tener presente	» 257
III.3.2.2b. Alcuni criteri deontologici a cui attenersi	» 259
Bibliografia	» 261